



## GERMANIA: IL CMI RICORDA IL 18 MARZO 1990



Oggi a Berlino il CMI ha organizzato un convegno per ricordare che, dopo la caduta del *Muro della Vergogna*, il 18 marzo 1990, i cittadini della cosiddetta Repubblica Democratica Tedesca (RDT), per la prima volta poterono partecipare a libere elezioni. Le uniche libere elezioni nella storia di quel Paese. L'allora Cancelliere Federale Helmut Kohl, in un discorso tenuto a Erfurt il 20 febbraio 1990, uno dei momenti culminanti della campagna elettorale di quell'anno condotta nell'allora RDT, aveva detto che, una volta create le giuste condizioni e stabilite le necessarie misure legislative, migliaia di imprese avrebbero deciso di investire in quei territori e in breve tempo il Paese sarebbe

ritornato a splendere. I "paesaggi fiorenti" a cui si riferisce Kohl diventano un una sorta di slogan. Con queste parole il Cancelliere coglie le speranze di tanti cittadini della RDT di raggiungere al più presto lo stesso benessere della Repubblica Federale Tedesca (RFT). Poche settimane prima nella Repubblica Democratica, su iniziativa della CDU-Ovest, nasce il partito conservatore "Alleanza per la Germania". Questa ricongiunzione tra la CDU-Est, l'"Unione sociale tedesca" e "Risveglio democratico" promuove una rapida riunificazione dei due Stati tedeschi. La SPD (Partito Socialdemocratico Tedesco) è data per favorita fino a poco prima delle elezioni ma non assume una posizione chiara su come si andrà avanti con la RDT dopo le elezioni. Willy Brandt, già Cancelliere, è per una rapida riunificazione mentre l'allora candidato alla guida della Cancelleria, Oskar Lafontaine, mette in guardia da una riunificazione troppo celere. Considerando le differenze economiche tra i due Stati si pronuncia a favore di un'annessione lenta e graduale. La campagna elettorale nella RDT viene determinata soprattutto dalle personalità a capo della politica della Repubblica Federale. Vi sono, comunque, anche partiti e coalizioni elettorali che godono del sostegno della parte orientale. Le varie correnti del movimento dei cittadini, come ad esempio "Foro Nuovo" o "Democrazia adesso", si riuniscono nel "Bündnis 90". Nemmeno questa coalizione, però, riesce a definire un programma unitario. Quindi, durante la campagna elettorale, i movimenti dei cittadini non giocano un ruolo molto determinante. Il partito che nasce sulle ceneri del Partito Socialista Unificato di Germania (SED in tedesco), il Partito del Socialismo Democratico (PDS), raccoglie un discreto successo tra gli elettori e si dichiara apertamente a favore della RDT. L'esito delle elezioni è una sorpresa per tutti. Con il 48 % dei voti l'"Alleanza per la Germania" si impone come primo partito. Con notevole distacco segue la SPD con 21,9%. In queste elezioni la maggioranza dell'elettorato della RDT si esprime a favore di una rapida riunificazione. La "Volkskammer" elegge il candidato principale dell'"Alleanza per la Germania", Lothar de Maizière, alla carica di Presidente dei Ministri. Anni dopo Lothar de Maizière riferisce così in merito ai risultati elettorali: "Da quelle elezioni venne fuori la prima "Volkskammer" che veramente meritasse quel nome. Le elezioni, da vari punti di vista, furono un plebiscito. Un plebiscito per la realizzazione dell'unità della Germania, un plebiscito per lo stato di diritto con la sua divisione dei poteri". Le elezioni segnano, così, l'inizio della fine della RDT e accelerano il processo di riunificazione. La "Volkskammer" si scioglie il 2 ottobre 1990.

Il primo parlamento eletto liberamente nella RDT rimane in vita solo per sei mesi.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)